



OLD GALLERY

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO DEGLI ARTISTI DI MODENA

Fondato nel 1971

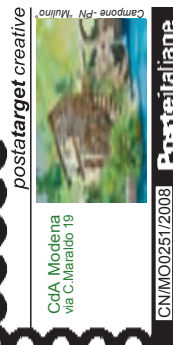


ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

ARTE • CULTURA • INFORMAZIONE

Questo numero è stampato
in 5000 esemplari

Anno 36 - Direttore Giancarlo Corrado, Presidente del Circolo degli Artisti - Via Castel Maraldo, 19/21 - Modena - Tel. 059214161 fax 0594399949
La Direzione lascia agli autori la responsabilità del contenuto degli articoli pubblicati che rappresentano il punto di vista degli stessi e non quella del notiziario o del CdA Modena
La collaborazione è per invito ed è prestata gratuitamente - stampa EFFEDUE LITOINCISA - Mo - n. 3/4 marzo-aprile 2008 - DISTRIBUZIONE GRATUITA PER SOCI E SOSTENITORI



52° ANNO ACCADEMICO

SOCIETÀ MODENESE PER ESPOSIZIONI, FIERE E CORSE CAVALLI - MODENA

70^a Multifiera di Modena

FIERARTE

47^a RASSEGNA D'ARTE

“Modenesi da ricordare”

omaggio a

Gino Molinari - pittore (1914 - 2006)

26 aprile - 11 maggio 2008

SEDE ESPOSITIVA
CENTRO STUDI "L.A. MURATORI"
Modena - Via Castel Maraldo, 19/c - tel. 059 214.161

“FIERARTE numero 47,,



Quest'anno “Fierarte” dedica la mostra “omaggio” a Gino Molinari - pittore con 20 dipinti nella sala dei Capitelli, patrocinata dalla “Società Modenese per Esposizioni, Fiere e Corse Cavalli” e dalla Provincia di Modena, rimarrà allestita nei locali della sede del Centro Studi “Ludovico Antonio Muratori” in via Castelmaraldo dal 22 aprile all'11 maggio. Circa 100 opere di pittura, scultura e grafica: ecco in cifre Fierarte, giunta alla 47esima edizione, ponendosi come manifestazione ufficiale della Multifiera di Modena che conta ben 70 primavere.

Per ricordare i suoi primi 70 anni di vita, la Multifiera allestirà una mostra che ripercorrerà l'evoluzione dell'economia modenese attraverso la storia delle sue fiere campionarie.

GINO MOLINARI (1914-2006), nasce a Modena dove frequenta l'Istituto d'Arte “A. Venturi” e successivamente si iscrive ai corsi di Scenografia, poi interrotti per dedicare gran parte della sua vita all'insegnamento, a studi di architettura ed in seguito alla pittura. Già ordinario di disegno architettonico nei Licei Scientifici ed in seguito negli Istituti Tecnici per Geometri, Membro del Consiglio Nazionale della Associazione Insegnanti di Disegno (ANID), Accademico benemerito per le Arti figurative della Accademia Universale per le scienze, lettere ed arti “Guglielmo Marconi” di Roma. Ha conseguito il II° premio per l'architettura al Pensionato

quadriennale “Luigi Poletti”-1938. Ha partecipato a Mostre Nazionali ed ha fatto parte di Commissioni di premi di pittura. Ha conseguito il premio “San Geminiano”-2000. Presentato da numerosi critici, le sue opere si trovano in collezioni in Italia e all'estero.

PREMIO LETTERARIO
FRIGNANO-PIEVEPELAGO

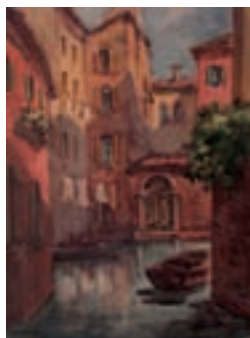
omaggio a

Gino Molinari
(1914-2006)
Pittore a Pievepelago

Sala della Cultura Comune
2-13 agosto 2008



Mercato in Piazza Grande - notturno - 1969



Venezia - angolo del centro storico - 1992

CENTRO STUDI “L.A. MURATORI”

SALA MOSTRE

RINO GOLINELLI

il colore della luce

Mostra personale

22 marzo - 20 aprile 2008

FIERARTE - 47^a RASSEGNA D'ARTE • FIERARTE - 47^a RASSEGNA D'ARTE • FIERARTE - 47^a RASSEGNA D'ARTE • FIERARTE - 47^a RASSEGNA D'ARTE

Artisti del CdA

GINO MOLINARI - cenni critici

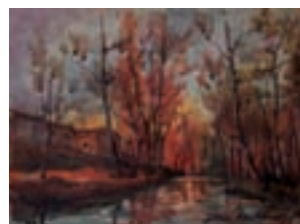
La sua personalità di artista si manifesta attraverso un costante, puro moto interiore.
(Alberto Barbieri)

Gino Molinari guarda lontano proprio perchè osserva il mondo circostante: i conflitti di temperamento e d'opinione e gli interessi che sollecitano la gente cosiddetta minuta.
(Nazario Boschini)

La geografia fisica degli scorci di Modena si fa geografia dell'anima... è come salvare la storia e l'identità autentica della città... mediante vibrazioni sospese.
(Michele Fuoco)



Fiera di S. Geminiano - 1968



Tramonto nella campagna modenese - anni '80

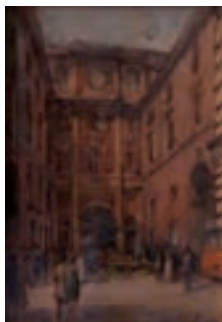
Nei suoi quadri tutto è luce... luce morbida, tenera, che avvolge le cose in un'atmosfera sognante, impregnata di struggente malinconia.
(Anna Marchiò)

Ritrovare e riconoscere le immagini di Gino Molinari è come un viaggio dell'anima per le contrade che hanno costituito il fondale di quella commedia di genere che è stata la nostra vita.
(Giancarlo Silingardi)

Molinari è un grande disegnatore... le sue prospettive sono ineccepibili e la materia pittorica si adegua all'ambiente: tenuta su toni piuttosto bassi per Modena, diventa solare nelle vedute veneziane.
(Ferruccio Veronesi)

La consumata competenza esecutiva è il solidissimo pilastro su cui si fonda una figurazione che non tollerando nè sciattezza nè approssimazioni nè scorciatoie, insiste nel proporsi come punto fermo ed unità di misura della comunicazione visiva.
(Carlo Federico Teodoro)

Una pittura che ha l'immediatezza della spontaneità e insieme la rifinitura paziente di un non mai appagato perfezionismo, il senso dell'insieme, la cura del particolare. Una pittura che gode per una freschezza di ricordi affiorati, di emozioni delicate e soavi, di una leale sincerità.
(Luciano Ronchi)



Piazzetta delle Ova - 1969

MOSTRE

- 1958 - Saletta Caffè Nazionale (Modena - coll.va)
- 1959 - Galleria Zanardelli (Concordia)
- 1960 - Centro civico (Cento)
- 1962 - Parco delle Fonti (Chianciano)
- 1968 - Circolo degli Artisti (Modena)
- 1969 - Galleria Tornabuoni (Firenze)
- 1970 - Galleria Il Torchio (Modena)
- 1970 - Centro civico (Crevalcore)
- 1972 - Circolo della Stampa (Modena)
- 1972 - Arco di Libeccio (Lignano)
- 1974 - Galleria Farini 23 (Modena)
- 1976 - Galleria Mantegna (Modena)
- 1977 - Selezione d'arte e cultura (Modena)
- 1980 - Old Gallery (Modena)
- 1981 - Antica Società delle Arti (Modena)
- 1984 - Galleria Farini 23 (modena)
- 1986 - Galleria del Triangolo (Cremona)
- 1990 - Hotel Real Fini (Modena)
- 1994 - Circolo degli Artisti (Modena)
- 1995 - Centro Studi L.A. Muratori (Modena)
- 1996 - Circolo degli Artisti (Modena)
- 1996 - Club Zeta Due (Modena)
- 1996 - Banca Carisbo (Modena)
- 1998 - Archeoclub (Modena)
- 1999 - Sala Gialla (Carpi)
- 2001 - Sala Gialla (Carpi)
- 2002 - Ex Convento (Riolunato)
- 2003 - Chiesa del Voto (Modena)
- 2003 - Club La Meridiana (Modena)
- 2003 - Galleria J. Barozzi (Vignola)
- 2005 - Chiesa del Voto (Modena)
- 2007 - Banco S. Geminiano e S. Prospero (Modena)

LE RADICI MODENESI

Strana, la nostra città. Da un lato si promuovono ardite mostre d'arte contemporanea, si aprono (e chiudono) gallerie alla moda e si scatena addirittura un dibattito pubblico sull'opportunità di ricoprire la torre Ghirlandina con un'installazione di Mimmo Paladino; dall'altro esistono posti, come il Centro Studi Ludovico A. Muratori, sede di riferimento del Circolo degli Artisti di Modena, in cui si ha l'impressione che il tempo si sia fermato e che l'arte possa ancora essere intesa come qualcosa di rassicurante, quasi familiare. Arte per lo più figurativa, con qualche rara incursione nell'informale: un'arte fatta di quadri, di dipinti a olio, a tempera, ad acquerello, come alle mostre attuali, ormai non se ne vedono quasi più. Niente installazioni, video o teche dai contenuti inquietanti. A entrare nelle sale del Centro Studi, in Via Castelmardo 19, a Modena, non si può sfuggire a un viaggio nella nostalgia e si direbbe che l'effetto sia voluto, dato il titolo della mostra in corso in questi giorni, "Modenesi da ricordare": una rassegna di 25 artisti locali molto noti, riuniti attorno al tema della natura morta e dei fiori. Da Casimiro Jodi (1886-1948) a Elpidio Bertoli (1902-1982), Tino Pelloni (1885-1981), Mario Gherardini (1906-1956), Bruno Semperebon (1906-1995), Mario Venturelli (1925-1999) e Gino Covili (1918-2005), solo per citarne alcuni. Nel guardare i loro quadri si ha l'impressione di averli già visti da qualche parte, magari in qualche salotto buono di Modena, ma non è possibile sapere quale, dal momento che i prestatori, tutti collezionisti privati, hanno chiesto di rimanere anonimi. Ad accomunare gli artisti in mostra oltre alla modenesità, è il fatto di aver dato il via all'attività del Circolo, che opera in città da 52 anni e raccoglie, a oggi, 180 soci in tutta Italia, arrivi anche a livello internazionale con mostre in collaborazione con gli istituti di cultura italiana a Copenhagen e a Madrid. Latina Bottazzi, già professoressa di educazione artistica alle scuole medie, ne è il direttore artistico, mentre Giancarlo Corrado è il presidente. "La gente, di fronte all'opera d'arte, ha bisogno di capire - ci spiega Corrado introducendoci alla mostra - c'è bisogno di spiegare le tecniche, i linguaggi. Talvolta nemmeno i critici conoscono la differenza tra un'acquaforte e una xilografia. Ecco perchè, oltre all'attività espositiva, promuoviamo conferenze, laboratori di disegno, presentazioni di libri: il nostro è un circolo polivalente, dove si fa cultura a 360 gradi". Accanto alle opere dei modenesi più noti le salette di Via Castelmardo accolgono anche una selezione di quadri e sculture dei soci del Circolo: anche per queste il tema conduttore è quello dei fiori e della natura morta. Qualcuno, come Beppe Zagaglia, lo ha interpretato con ironia, fotografando composizioni di tortellini e affettati.

Cecilia Lazzaretti da Modena Mondo

Modenesi ad "ItaliArts"

Copenaghen: i protagonisti di una mostra nella capitale danese

Sono dodici gli autori provenienti da Modena, tutti aderenti alla CdA della nostra città, che stanno partecipando ad "ItalianArts" la prestigiosa rassegna di artisti contemporanei italiani che si sta svolgendo a Copenaghen, nella sede dell'Istituto Italiano di Cultura. La mostra è giunta nella capitale danese nell'ambito di un lungo percorso che, dopo aver toccato importanti città, come Vienna, Budapest, Cracovia e Stoccarda, vedrà il proprio allestimento, nel corso di quest'anno, in altre importanti mete europee. L'iniziativa è organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Copenaghen e dall'Associazione Artistico Culturale del Friuli Venezia Giulia "AURA", con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia in Danimarca. Un'ottantina gli artisti italiani impegnati in questa rassegna di cui dodici, come si è detto, provenienti dalla nostra città. Si tratta di un gruppo eterogeneo composto da Angelo Baldaccini, Lello Casalgrandi, Gian Pietro Ghidoni, Gian il Camponese, Claudia Manenti, Giuseppe Fulvio Mauro, Vincenzo Policarpo, Paola Rinaldi, Loris Roncaglia, Giulia Tognetti, Luciana Vassena e Marina Zaniboni. La rassegna rappresenta un'occasione di confronto e dibattito sui risultati di un lavoro che, in un'Europa sempre più aperta a nuovi stimoli culturali, anche nell'ambito delle arti figurative dimostra di essere in continua e vivace evoluzione.

L'informazione - Cristina Boschini



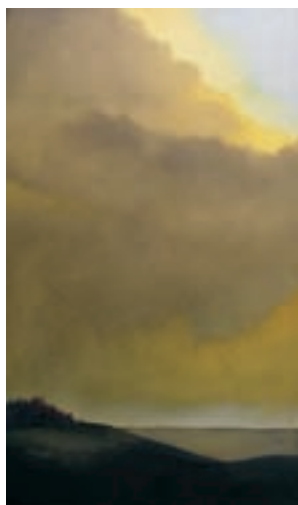
MIRKO AMBROGINI



CARMELLINA ARESTIA



ANGELO BALDACCINI



DANIELE BARBIERI



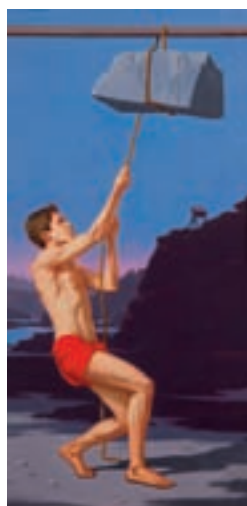
GERMANA BARTOLI



TITTI BERNARDINI



SERGIO BIGARELLI



EDI BRANCOLINI



FRANCO BUSSOLI



ANNA MARIA CAMBI



MARCO CARRETTI



LELLO CASALGRANDI



GIUSEPPE CASTELLAZZI



LUCIANO CECCHIN



MARTA CERCHIARI MARCHIONI



PIERO CONESTABO



CARLO COTTAFAVI



FILIPPO DI SAVOIA



ROBERTO FANTONI



TERESA FRANGIPANE



FRANCO GARUTI



GIAN PIETRO GHIDONI



GIAN IL CAMPONESE



GIAN PAOLA LUGLI



SERGIO MAGGY PISI



CLAUDIA MANENTI



GIUSEPPE MARGANI



GIUSEPPE MAURO



ELENA MELNIKOVA



FRANCO PAGLIANI



CLARA PALTRINIERI



NICO PARZIALE



VINCENZO POLICARPO



GIUSEPPE RICCI



PAOLA RINALDI



RICCARDO RINALDI



LORIS RONCAGLIA



CRISTINA RONCATI



DANILO ROVAI



FRANCA SEMPREBON



SERGIO TRENTI



SERGIO TUIS



BICE ULMETTI



ORNELLA VACCARI



LUCIANA VASSENA



VEZZONI



IVANA VIVI



MARINA ZANIBONI

Artisti del CdA

RINO GOLINELLI

Il colore della luce

La tecnica della pittura ad acqua ha sempre avuto a Modena dei cultori di talento. Per citare soltanto i più noti, basta ricordare Arcangelo Salvarani (indimenticato maestro al Venturi), Tino Pelloni (nell'opera del quale risulta a volte difficile distinguere i dipinti ad olio, di una esilità di stesura ai limiti dell'estenuazione, dagli acquerelli veri e propri), Gianni Cavani (autore di una fortunata serie di scorci della città).

Rino Golinelli (Bomporto, 1932) diremmo che è un caso a sè: come atmosfere egli risente forse dei paesisti olandesi del Seicento e dei pittori inglesi del Settecento. Nelle sue opere il colore si fa luce. Ma, come potrebbe obiettare qualcuno, possibile che la luce di Mentone e della Riviera sia la stessa di Venezia e di Modena?

È possibile, nel senso che quella luce è la 'sua' luce, la luce di Golinelli, la sua cifra stilistica, è il filo che lega anche le ottanta composizioni, esposte fino al 10 settembre in una sede prestigiosa, il Musée des Beaux Arts, presso il Palais Carnolès di Mentone, sulla Costa Azzurra.

Goethe fa esclamare a uno dei suoi personaggi del Faust: «Quale tumulto è la luce!». Ebbene, in queste preziose carte, non c'è tumulto, non ci sono cedimenti emotivi, ma una composta quiete che le pervade.

'Lieux de la mémoire', ovvero 'Luoghi della memoria', è il titolo della mostra di Mentone. Un'altra delle caratteristiche di tutti gli acquerelli dell'artista modenese è il rigore della prospettiva. Alzi la mano chi trova un errore, anche minimo. Perfetti. In ciò lo ha aiutato l'lunga militanza di docente nelle scuole di Stato (il liceo Tassoni, per esempio), ma anche il fatto di essere l'autore, da solo o con la moglie Elvezia Dondi, di testi scolastici di notevole diffusione: da *Arti figurative* in tre volumi a *Dimensione grafica*, entrambi dell'editore Signorelli di Roma. Un artista, concludendo, che non si affida alla improvvisazione, anche quando calca il pedale dell'intimismo lirico, ma un professionista dalle solide basi culturali.

L'accoppiata cuore-cervello raramente delude.

Ferruccio Veronesi

Il Resto del Carlino 15.8.2007



Le opere di Ugo Tricoli approdano a Oxford

Il prestigioso Wolfson College di Oxford ha ospitato, dal 25.02. al 15.03.2008, una mostra personale di pittura, dal titolo "Le forme elementari dell'arte", di Ugo Tricoli, le cui opere, realizzate con una tecnica mista tra il graffito e il segno, raccontano di ricordi archeologici, paesaggi senza stagioni, senza tempo, fortemente 'mentalizzati'. Oblò, finestre, bordure, perimetri... egli mette a punto le strutture visive minime, atte a dare una traccia di momenti germinali dell'arte, nelle sue scansioni primordiali. Forme, materiali al massimo della loro semplicità e povertà'.

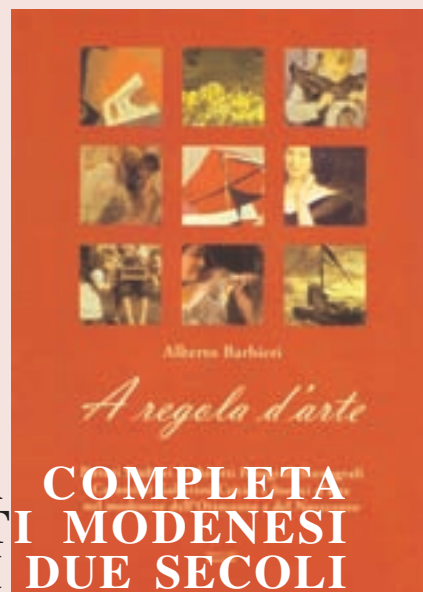


Il "Mulino" di Campone - PN, da un dipinto di Gian il Camponese, nel logo di "postatarget" del Circolo degli Artisti di Modena

Uscito il volume "A regola d'arte" di Alberto Barbieri per i tipi di MUCCHI EDITORE al quale hanno collaborato Ferruccio Veronesi, Franco Monari, e il presidente del Cda Giancarlo Corrado.

Il volume si può trovare presso la sede del Cda a Modena.

PANORAMICA SUGLI ARTISTI DEGLI ULTIMI **COMPLETA MODENESI DUE SECOLI**



CdA CIRCOLO DEGLI ARTISTI

VIA CASTEL MARALDO 19 A-B-C/21
41100 MODENA - Tel. 059.214161

Il Circolo degli Artisti
collabora con Enti Pubblici e Privati
per la realizzazione di manifestazioni
artistiche e culturali.

Il programma di attività del CdA prevede:
corsi di pittura, scultura, ceramica,
disegno, grafica, cine/video/fotografia;
partecipazione a concorsi d'arte, foto-
grafia, poesia, letteratura, concerti; incontri
con artisti, critici; proiezione di film e
diapositive, video proiezioni. Dispone di
laboratori e sale attrezzate per mostre,
corsi, convegni, assemblee, conferenze.
Al CdA possono "associarsi" tutti coloro
che abbiano compiuto il 18° anno di età
in qualunque luogo della Stato Italiano
risiedano, usufruendo di tutte le
agevolazioni riservate agli ASSOCIATI.

INFORMA: Notiziario
OLD GALLERY



PER RICEVERE NOTIZIE
PER I TUOI INCONTRI
PER LE TUE MOSTRE
PER I TUOI CORSI

ISCRIVITI AL



LA TUA ADESIONE MIGLIORA IL CIRCOLO

Sono aperte le iscrizioni
2008

EVENTI - CONFERENZE - TEATRO - CORSI - MUSICA - LIBRI

Patrocino e collaborazione: Regione Emilia Romagna - Provincia di Modena - Compagnia dell'Arte

CENTRO STUDI "L.A. MURATORI"

Via Castel Maraldo, 19/B - 41100 Modena
Tel. 059.214161

I CORSI DEL 2007-2008

- corso di disegno dal vero
- corso di acquerello
- corso di pittura acrilica
- corso di xilografia
- corso di scultura in creta
- corso di fumetto
- corso di figura dal vero
- corso di fotografia
- corso di storia dell'arte

Corsi estivi

A fine corso:

attestato di frequenza a tutti i partecipanti.
Mostra degli elaborati per i partecipanti a
materie artistiche.

collaborazione:

Circolo degli Artisti, Modena
Compagnia dell'Arte - Modena
patrocino: Provincia di Modena
orari 16,30 - 19,00 - LUNEDÌ chiuso
tel. 059-214161 - 3355337176

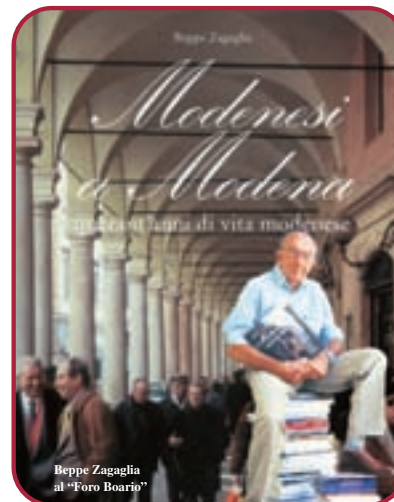
CENTRO STUDI "L.A. MURATORI"

• Incontri d'arte •

26 aprile-11 maggio 2008
FIERARTE

47^ Rassegna d'Arte

17-29 maggio 2008
"Collezioni"
72^ RASSEGNA DEL
MINI-QUADRO E DELLA
PICCOLA SCULTURA



Beppe Zagaglia
al "Foro Boario"

L'ASSOCIAZIONE "GIOVANI ARTISTI"

di Mirandola (Modena)
In Collaborazione con il
"CIRCOLO DEGLI ARTISTI" (Modena)
Col Patrocino del Comune di
SAN FELICE SUL PANARO (MO)

ORGANIZZA E BANDISCE IL

16° MICROFONO D'ORO

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CANZONI INEDITE
PER RAGAZZI E GIOVANI PROPOSTE

PREMIO "MASSIMO ROVERSI"
PREMIO "AUGUSTO DAOLIO" NOMADI

SAN FELICE SUL PANARO
30 AGOSTO 2008

PER INFORMAZIONI
ASSOCIAZIONE "GIOVANI ARTISTI"
CASELLA POSTALE 193
41037 MIRANDOLA (Modena) Italy
tel. e fax 0535 - 26100
info@picospettacolshow.com

Centro Studi "L.A. Muratori" "Libri e conferenze"

Mario B. Lugari
"L'Italia attraverso le epigrafi"



Valentino Borgatti
"IL SILENZIO" di MARCEL DUCHAMP



In Via Castel Maralado
Posta una targa nella casa abitata
da Adolfo Venturi, padre della
"storia dell'arte italiana" e dal
figlio Leonello che ne proseguì
l'attività

Centro Studi "L.A. Muratori" Sala delle riunioni

Sabato 10 maggio 2008 ore 17,30

per il ciclo "Parole, Suoni e Colori"
Mario B: Lùgari presenta



**OMAGGIO A
MARIA MALIBRAN**
LA PIÙ GRANDE CANTANTE LIRICA
DELLA STORIA
NEL BICENTENARIO DELLA NASCITA
1808-2008

Maria Felicia Malibran (Parigi 1808 -
Manchester 1836) esordì a 17 anni a
Londra sostituendo Giuditta Pasta nel
Barbiere di Siviglia di Rossini. Dotata
di una straordinaria estensione vocale
che abbracciava i tre registri femminili
(contralto, mezzosoprano e soprano),
passò di trionfo in trionfo nei più
importanti teatri degli Stati Uniti e
d'Europa. Memorabili le sue
interpretazioni nella Sonnambula e nella
Norma di Bellini, nell'Otello di
Rossini, nel Fidelio di Beethoven, ma
si accostò con pari bravura alle opere
di Mozart.
Nel 1833 Maria incontra a Londra
Vincenzo Bellini, il quale, affascinato
dalla bellezza e dalla grand'epotenza
espressiva della cantante spagnola, le
dedica diverse arie e canzoni.
Mori a soli 28 anni per le conseguenze
di una caduta da cavallo, lasciando un
ricordo incancellabile.